



**Troppi ritardi sulla Roma-Cassino I pendolari fermano il treno**

Sono circa due ore di treno da Roma a Cassino. Due ore di viaggio che spesso, a causa dei ritardi, diventano molte di più. Per i pendolari, i lavoratori che sono costretti a prendere il treno tutti i giorni per due volte al giorno, il ritardo sia pure di mezz'ora può diventare pesante. Così l'altra sera i pendolari (nella foto) che si muovono sulla linea Roma-Cassino hanno detto basta. Tutti in blocco hanno deciso di non far partire il treno e hanno occupato il binario della linea ferroviaria.

**Presentato uno studio del Cnr Un «Progetto strategico» per programmare la capitale del Duemila**

Migliore qualità della vita, minor inquinamento, salvaguardia del patrimonio monumentale. È quanto si propone il «Progetto strategico» elaborato dal Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche) e presentato ieri nella Sala del cenacolo della Camera dei deputati. La ricerca è accompagnata da un «Fotopiano ad alta risoluzione». Si fa il tavolo che compongono una veduta dall'alto della città, elemento non secondario, ma parte integrante, assieme a cinque quaderni scientifici dell'intero progetto, che riuniscono le analisi su geologia, atmosfera, climatologia, inquinamento acustico e necessità di restauro dei monumenti: il tutto aggiornato a pochi mesi fa. «Due parti, tavole e testi, con un alto grado di interattività» - ha spiegato il professor Carlo Maria Marino, responsabile scientifico del progetto - «Le rilevazioni aeree a colori del centro storico della capitale e delle aree di interesse urbanistico rappresentano il punto di partenza per una lettura tematica nel quale viene fatto continuo riferimento ai quaderni scientifici e viceversa».

Indubbiamente si tratta di uno dei pochi strumenti aggiornati per la programmazione della crescita di Roma capitale. Gli studi sull'inquinamento atmosferico e acustico confermano la preoccupante situazione in cui versa la vivibilità della città. Sul banco degli imputati, anche per il Cnr, il traffico stradale.

Lo smog, tra l'altro, resta la causa prima del degrado dei monumenti. Lo studio in merito evidenzia che spesso ci si limita alla cura degli effetti. La fase del restauro più efficace è la manutenzione: il quadro scientifico in questo campo propone la realizzazione di una banca dati computerizzata in cui, oltre alla catalogazione delle opere si trovino anche i dati relativi all'ambiente nel quale l'opera è inserita per realizzare un sistema completo di consulenza e di gestione degli interventi.

**La giunta vota, ma si divide la variante Aurelia un'autostrada di 6 chilometri nel cuore della città**

**Un mostro di asfalto tra le finestre di Civitavecchia**

Maggioranza divisa al Comune di Civitavecchia sulla costruzione della variante della via Aurelia. Favorevoli all'«autostrada fra i palazzi» Dc e Psi. Psdi e Pri si dissociano. Raccolte quattromila firme dagli abitanti del quartiere Cisterna-Faro. Il Pds chiede una verifica del progetto e propone il declassamento dell'autostrada da usare come tangenziale per il traffico pesante.

SILVIO SERANGELI

I consiglieri socialdemocratici non hanno partecipato al voto, il rappresentante del Pri non si è neppure visto in aula. Soltanto Dc e Psi sono rimasti a difendere la variante Aurelia. Quattro corsie da ventuno metri, sei chilometri di saliscendi, sei viadotti, tre gallerie artificiali, tre cavalcavia e sette sottovia. Un affare da 120 miliardi, un'autostrada fra le case del quartiere Cisterna-Faro che ha spaccato la giunta di Civitavecchia e promette contraccolpi anche all'interno dei due maggiori partiti. 17 voti a

**Contrari Pds, Verdi, Msi Rifondazione e lista civica Per bloccare il progetto raccolte 4.000 firme**

Ma quando si guardano con attenzione i disegni, nascono dubbi e perplessità. «Ma abbiamo approvato la costruzione di questo mostro?», si chiedono molti consiglieri.

Gli abitanti delle zone attraversate dalla variante si mobilitano. In pochi giorni sono state raccolte quattromila firme. Si costituisce un comitato. «Bisogna bloccare l'autostrada in città» è la parola d'ordine. La nuova arteria prevede la congiunzione con la superstrada Viterbo-Orte e il raccordo con il nuovo porto nella zona del Ponte del Diavolo: tre viadotti da 430, 569 e 248 metri che superano i campi a nord di Civitavecchia. In via Terme di Traiano, a un chilometro dall'uscita Nord dell'autostrada, inizia l'attraversamento dell'abitato. Un viadotto di 500 metri taglia in due il campo di calcio Gedda, supera i serbatoi dell'acquedotto, si insinua come le montagne russe fra le case di via Galilee, sfiora terrazzini e

finestre. Ma non è finita. Il progetto prevede altri due grandi viadotti, da 371 e 192 metri, l'abbattimento di cinque villini, la cancellazione del campo di calcio Vengati. Tre gallerie da 180, 130, 131 metri avanzano nei terrapieni. Una pista d'alta velocità per i Tir di passaggio che, dopo sei chilometri, s'ingolfano nel budello della vecchia Aurelia, a ridosso del porto turistico. «Non c'è stata consultazione - denuncia Domenico Fontana, coordinatore del comitato - La variante non porta nessun vantaggio al traffico cittadino, perché c'è solo un svincolo. Chiediamo uno studio d'impatto ambientale, perché è assurdo dover sostenere l'inquinamento e il rumore del traffico pesante a pochi centimetri dalle nostre case».

«L'alternativa c'è - dice il verde De Luca - Basta declassare l'autostrada, collegandola con gli svincoli del porto e della superstrada per Viterbo». È

**SERVIZIO PUBBLICO DI LINEA GIORNALIERO**

DA VARIE ZONE DI ROMA PER IL CIMITERO DI PRIMA PORTA CON LE AUTOLINEE CAREATA

Per informazioni 06 / 69.62.955 06 / 69.60.854

Anche per il 1991

9 numeri di attualità e storia del Centro America

**amanecer**

In ogni numero 96 pagine

dal 1990 un INSERTO REDAZIONALE di 32 pagine

di INFORMAZIONI ANALISI DOCUMENTI STUDI SEZIONE «EST. OVEST... E IL SUD»

DOSSIER TEOLÓGICO

per il 1991 rubrica fissa di ADRIANA ZARRI

ABBONAMENTO ANNUALE

Ordinamento E. 38.000 6.900 n° 108/7017 Francoforte Centro Compravente - Via Roma, 5 - 01000 Galliano (VT) ☎ 0761/912501 - 912275

**SEZIONE PDS FERROVIERI**

Assemblea di presentazione del Pds ai ferrovieri

Partecipano

A. ROSATI, Federazione Roma

G. GHEZZI, deputato commissione Lavoro

Conclude:

A. MINUCCI, ministro Lavoro del governo ombra

**GIOVEDÌ 16 - ORE 16**

presso: sottosezione D.L.F. Pettinelli entrata dal sottovia Cappellini dal sottopassaggio Binario 22 Termini

Ogni lunedì alle ore 14.30 e ogni venerdì (replica) alle ore 19.45 su VIDEO 1

**D.O.C.**

Discussione e Opinione a Confronto

Trasmissione autogestita del parlamentari comunisti-Pds del Lazio

Ogni settimana:

- discussione su un argomento specifico
- servizi su Roma e sul Lazio
- attività dei parlamentari
- fil diretto con i telespettatori

Questa settimana in studio

ron. Santino PICCHETTI

su: «Le proposte del Pds per il condono edilizio»

Telefona al 06/67609585 oppure scrivi a: Gruppo parlamentare comunisti-Pds Lazio - Via del Corso, 173 - 00188 Roma. Un parlamentare nel corso della trasmissione risponderà ai tuoi quesiti.

**FORUM DELLE RAGAZZE SINISTRA GIOVANILE**

**LIBERTÀ DELLE RAGAZZE PER UNA MODERNA CULTURA DELLA VITA: IDEE, OPINIONI, PROPOSTE A CONFRONTO**

Roma, 16 maggio ore 9.30

Albergo Nazionale (Piazza Montecitorio)

Intervengono:

Pina BAGLIONI (giornalista de Il Sabato)

Patrizia PASTORE (presidente FUCI)

Giuseppina PATERNITI (Anno Volontariato Sociale)

Giulia RODANO (Direzione nazionale PDS)

Anna SANNA (deputata PDS)

Coordinata:

Catiuscia MARINI

**FA LA COSA GIUSTA... VIAGGIA GIOVANE CON COPACABANA EST WEST**

(Agenzia di viaggi della Sinistra giovanile)

Organizziamo:

- Voli a tariffe scontate
- Offerte per gruppi o Cral
- Settimane bianche
- itinerari ecologici
- Prenotazione aerei e treni
- Interair
- Viaggi «personalizzati»
- Gite scolastiche
- Gite naturalistiche
- Offerte big/rit
- Traghettoni
- Corsi di vela

Puoi trovarci a Villa Fassini il martedì ed il venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 4367248) o in via Principe Amedeo, 188 dalle 15.30 alle 19 (tel. 734124/733006)

L'azienda torinese confronta i bus di 5 città. «Servono corsie protette e semafori intelligenti» La municipalizzata ha perso 1 milione di utenti, ha la rete più estesa, ma mezzi lenti e vecchi»

**La Fiat «offre» consigli all'Atac**

Corsie preferenziali protette e semafori intelligenti. È questa la ricetta consigliata dalla Fiat all'Atac e alle altre aziende di trasporto pubblico. Dai bus romani sono scesi in tre anni più di un milione di passeggeri, le vetture hanno un'età media di 8 anni e mezzo e viaggiano a velocità da lumaca. Uno studio della Fiat mette a confronto le aziende di 5 città. La capitale ha il primato negativo del deficit dell'azienda.

CARLO FIORINI

Bilancio in rosso fisso con 877 miliardi di disavanzo, emorragia di 1 milione e 100 mila passeggeri e autobus lenti e sgangherati. Per l'Atac, l'unica consolazione può venire dal confronto con le «aziende sorelle» di Milano, Torino, Napoli e Palermo che in quanto a deficit, velocità commerciale dei mezzi, estensione della rete e corsie protette, se la battono tutte in quanto a primati di inefficienza. A fare il confronto tra i servizi pubblici di superficie in 5 grandi città e 5 città medie del nostro paese è stata la Fiat. Il Centro Studi sui Sistemi di Trasporto dell'azienda automobilistica torinese, ieri

ha presentato i risultati di un'indagine, una sorta di check-up delle aziende di trasporto pubblico. I cui risultati, pubblicati sul mensile «Mobilità e Traffico» curato dal gruppo Fiat, dovrebbero incitare le amministrazioni locali a prendere provvedimenti per rendere efficiente e competitivo il mezzo pubblico. «L'idea di realizzare questo studio comparato, - ha detto l'ingegner Giuseppe Scaroni, direttore del centro - ci è venuta l'anno scorso, dopo l'approvazione della legge 403 che definisce le modalità di risanamento delle aziende di trasporto pubblico». Entro settembre prossimo, tut-

te le municipalizzate, dovranno infatti presentare un piano quinquennale per risanare i propri bilanci in rosso. La legge stabilisce, per le aziende che non saranno in grado di presentare il piano e poi di attuarlo, che gli enti locali interrompano l'erogazione di fondi a loro favore. La ricetta consigliata dal Centro studi della Fiat per far correre il mezzo pubblico, renderlo competitivo con l'automobile e quindi garantire anche un abbattimento del deficit, è teorica e semplice. Corsie preferenziali protette, impianti semaforici intelligenti capaci di far scattare il verde per il bus e vetture nuove. Naturalmente tutte cose che la Fiat è in grado di progettare e realizzare.

Tra l'87 e l'89 l'Atac, secondo l'indagine, ha perso un milione e 100 mila passeggeri, un calo pari al 12% che soltanto l'Acquadotto di Palermo, nello stesso periodo, è riuscita ad eguagliare con un meno 12,7%. A Torino la perdita di passeggeri è dell'8,5% e a Milano del 2,8%. A Napoli, invece, l'Atac ha se-

**Per il verde controricette verdi «Ignorati tutti i parchi urbani»**

La variante di salvaguardia Gerace in controulce. Parco, per parco, il gruppo Verde ha spiegato ieri dove restano pesanti insidie di cemento nelle aree che l'assessore ha dato per tutelate. In pericolo, oltre a Veio e Malafede il parco della Marcigliana. Tutte le previsioni che i Verdi vogliono togliere. La prossima settimana la variante sarà discussa in consiglio comunale.

FABIO LUPPINO

Su il sipario dalla variante di salvaguardia Gerace. A svelare i «trucchi di cemento che restano dentro le aree che l'assessore ha dato per tutelate, ha inteso vincolare, è stato ieri il gruppo Verde. Planimetria, per planimetria è stato offerto un quadro sistematico delle lottizzazioni non toccate e delle previsioni di piano regolatore e di piano poliennale di attuazione non variata, a vantaggio del verde.

Dalla zona nord del parco di Veio, procedendo in senso orario verso sud, vediamo cosa è rimasto ovvero ciò che il gruppo Verde vuole togliere.

**Veio.** A Giustiniana, Torvergata, Monte Oliviero, Santa Cornelia restano lottizzazioni per ville di lusso, oltre a quelle al confine del parco di Borghetto San Carlo, Volusia e

Salone. **Parco dell'Acqua vergine.** Costituito per indicazione dell'Acqua per la protezione delle falde dell'acquedotto. Il suo disegno organico è stato delineato nella proposta di legge regionale per il parco dell'Aniene. Gerace ha lasciato l'area industriale di Rocca cencia, anche se ormai qui non c'è più l'inceneritore. Permangono all'interno del parco previsioni per edifici residenziali.

**Parco dell'Appia.** Tra le cose che l'assessore al piano regolatore si è guardato bene dal togliere c'è il comprensorio detto «Barbuta» a ridosso dell'incrocio tra via Appia Nuova e la Gr. Si tratta di un'area di proprietà del costruttore Nicoletti, quello dello scandalo di Torvergata.

**Laurentino-Acqua Acetosa.** Silenzio dell'assessore sulle lottizzazioni tutte intorno al parco: Tor Pagnotta, Torino. Resta all'interno la possibilità di costruire un complesso residenziale.

**Declma-Malafede.** Salva le tre Decime all'interno del parco si snoda il piano di zona Tringona e l'area residenziale di Monto della Caccia. Inalterate le previsioni urbanistiche delle

**Eletti gli 84 garanti Controlleranno le 12 Usl**

Designati dal consiglio comunale i garanti delle dodici Usl romane. Ma sulla spartizione delle poltrone il quadripartito si spacca. I liberali hanno rifiutato di eleggere i loro rappresentanti dopo che per loro era stata affidata la sola presidenza della Usl Rm9. I tre posti vacanti sono stati temporaneamente occupati dai capigruppo dei partiti di maggioranza. Polemiche anche da Verdi e Rifondazione comunista.

Dopo una seduta fume che si è conclusa solo all'una di notte - e non senza aspre polemiche - il consiglio comunale ha scelto l'altro ieri gli 84 membri dei «comitati dei garanti» voluti dal ministro De Lorenzo per la riforma dei mini-governi delle dodici Usl romane. Tra le polemiche di Verdi, Liberali e di Rifondazione comunista che hanno accusato «l'indigna logica delle spartizioni e della Dc pigliatutto», il quadripartito ha così deciso la distribuzione delle poltrone: 33 posti sono andati alla Democrazia Cristiana, 19 ai socialisti, 5 ai socialdemocratici. Altri 24 sono andati ai partiti di opposizione: 16 al Pds, 4 ai missini, 3 al Pri e 1 agli anti-proibizionisti. Le tre poltrone riservate al partito liberale sono state spartite tra i tre partiti di maggioranza che temporaneamente hanno sostituito le

sedie vacanti con i loro capigruppo. I liberali hanno infatti rifiutato di eleggere i propri garanti per protestare contro la poca considerazione avuta dalla maggioranza che aveva riservato ai liberali la sola presidenza della Usl Rm 9.

Ecco i nomi dei garanti delle 12 Usl romane designati martedì scorso. **Usl Rm 1:** Roberto Cilo Cel, Patrizio Flamini, Giuseppe Mercollella, Antonio Cella, Lionello Cirillo, Stefano Di Tommaso, Corrado Bibbioni. **Usl Rm 2:** Antonio Colucci, Carmine Garofalo, Giovanni De Paolis, Paola Mari, Francesco Prost. **Usl Rm 3:** Domenico Ceravolo, Alberto Chiavari, Luigi Mercolini, Luciano Ralli, Giancarlo Segatori, Alessandro Moriconi, Giulio Bulfo. **Usl Rm 4:** Donato D'Andrea, Achille Provenzano, Giancarlo Tafa-

**Autoesclusi Pli, Verdi, Rifondazione**